CORRIERE DI VERONA

L'iniziativa di Rotary e Rotaract

I parchi del sorriso, vacanze e solidarietà

La buona notizia per Verona sono «I Parchi del sorriso». Iniziativa nata nel 2005 sull'idea di Alberto Palmieri e Marco Fiorio, del Rotary Club, che si traduce in una settimana di vacanza completamente gratuita per ragazzi diversamente abili e i loro accompagnatori, con sistemazione in hotel o al camping del Garda. Non una vacanza fine a se stessa, ma un'occasione per divertirsi, partecipare a gite, eventi, giochi, per rinforzare la conoscenza reciproca, confrontarsi, misurarsi con competenze mai sperimentate e incentivare nuovi rapporti d'amicizia.

E poi, guardando l'altra faccia della medaglia, anche una vacanza che consente ai genitori e ai familiari di staccare dalla routine quotidiana.

«In questi 14 anni - spiega Alberto Palmieri, anima del progetto - abbiamo potuto offrire un sorriso a più di 800 giovani provenienti dal Triveneto». Solo quest'anno, sono stati in 60 a partecipare.

«Se la durata delle prime edizioni era di pochi giorni, quest'anno è durata una settimana intera, da sabato a sabato. – spiega Eleonora Sole, presidente del Rotaract Verona Nord -. Anche la location è cambiata col passare degli anni e dall'attività giornaliera al parco divertimenti di Gardaland, grazie ai contributi dei Rotary e dei Rotaract Club della provincia di Verona, si è passati ad un vero e proprio soggiorno presso il Camping del Garda».

Una settimana intensa, in cui oltre alla bellezza della località turistica, si aggiunge un'agenda scandita da diverse attività che vanno dall'intrattenimento creativo ai laboratori pittorici e di pasta modellabile, fino agli spettacoli con clown, maghi e karaoke.

Insieme Una settimana di vacanza gratuita per ragazzi diversamente abili e chi li accompagna, sistemazione in hotel o camping

Come da tradizione consolidata nel tempo, a chiusura della settimana in compagnia, anche quest'anno è stata organizzata una visita guidata al parco zoologico Natura Viva di Bussolengo, con i suoi sentieri snodati tra i continenti faunistici, la nuova serra dei giganti aperta da poche settimane e interventi di pet therapy per tutti.

E la sera, cena di gala alla presenza di tutte le personalità Rotary e Rotaract che hanno sostenuto l'iniziativa. «Trascorrere qualche giorno con questi ragazzi - dice Elena Fiorio, socia del Rotary Club Verona e parte attiva dei Parchi- dà a noi volontari una carica indescrivibile.

Quando arriviamo pensiamo di essere noi rotariani a fare la differenza per gli ospiti, in realtà, ciò che riceviamo noi volontari a livello umano è inestimabile. I rapporti umani che si creano durante i Parchi del Sorriso vanno ben oltre la durata del camp. La cosa straordinaria è che con poco si riceva così tanto».

Ma. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato